

Ciao anch'io ho fatto parte del gruppo "Amici di Betania" e d ora sono in formazione per consacrarmi totalmente al Signore.

Fin da piccola ho avuto contatti con le suore della Piccola Betania, sr Laura è stata la mia catechista, mi ricordo la prima volta che l'ho vista, sono rimasta stupita, per me era strano vedere una suora senza divisa, una suora che canta, che suona la chitarra, che gioca a calcio o a pallavolo, tanto che mi sono fatta la domanda: "ma è una suora vera?" La cosa mi incuriosiva e con un po' di coraggio gli chiesi perché non aveva la divisa ed il velo come tutte le altre suore e la sua risposta fu che il loro Fondatore, don Stefano Ferreri, voleva che le sue suore potessero entrare in ogni ambiente, per cui non dovevano indossare nessun abito particolare, poiché il loro abito deve essere cucito con fede, amore vivendo alla presenza di Dio ogni loro azione, come missionarie in patria. Mentre l'ascoltavo sentii una forte attrazione per quanto diceva ma non ne compresi il motivo. È proprio vero che nella vita puoi trovare persone che diventano "SEGNI IMPORTANTI" per la tua vita!

Ho sempre partecipato alle attività che queste "suorine" proponevano e propongono tutt'ora: momenti di adorazione, incontri di preghiera, di ascolto e di confronto con la Parola di Dio e tra di noi, incontri di condivisione di vita tra giovani e adulti che vivono gli stessi interessi, ecc.. e proprio grazie a questi incontri che pian piano si è formato una splendido gruppo, anzi una bella "famiglia" dove insieme cresciamo bene. A un certo punto però non mi bastava più partecipare a questi incontri, ho sentito in me il desiderio di far parte di questa comunità e ne ho parlato con una Sorella, con il mio padre spirituale ed ho iniziato il percorso di formazione, che tutt'ora porto avanti, per diventare anch'io "Sorella di Betania"! Qui ho imparato che Betania è il luogo in cui si cerca di vivere la vera amicizia, l'accoglienza, l'ascolto, la contemplazione, il servizio, luogo dove l'adorazione è l'anima del servizio, proprio come era nella Betania evangelica!

Ho nel cuore il desiderio di dedicare tutta la mia vita al servizio di Gesù vivendo lo spirito di Betania, ed ora con gioia posso dire che don Stefano è anche il "mio fondatore". Lui è sempre vissuto nell'umile nascondimento, sapeva amare e farsi amare! Ecco perché ha chiesto alle sue suore di "essere umili", di essere docili allo Spirito santo. Sento che ci sono più aspetti del Fondatore che mi accomunano a Lui:

- L'amore per la musica, era compositore ed ottimo organista, trasmetteva così i più nobili sentimenti ad esempio la docilità!
- Sapeva nascondere le sue ansie, preoccupazioni e pene che offriva a Gesù, mascherandole dietro ad un sereno sorriso

Ringrazio il Signore perché mi ha chiamato ad una vocazione così "straordinaria nell'ordinario" e gli chiedo di donarmi un cuore umile, un cuore che sa occuparsi prima dei fratelli, un cuore paziente, un cuore fedele e misericordioso come quello di Don Stefano! Signore donami un cuore traboccante della tua gioia, un cuore che non teme le tempeste del mondo! Grazie

La novizia